

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019-2021



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 3 DEL 30/01/2019

INDICE

INTRODUZIONE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	PAG. 3
IL MODELLO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA PERFORMANCE	PAG. 6
DEFINIZIONE DEL PIANO	PAG. 8

IL CONSIGLIO REGIONALE IN BREVE

CHI SIAMO	PAG. 11
COME OPERIAMO	PAG. 14
COSA FACCIAMO	PAG. 15
L'ORGANIGRAMMA	PAG. 17

LA LINEA E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

LA LINEA STRATEGICA	PAG. 18
GLI OBIETTIVI GENERALI	PAG. 19

PER APPROFONDIRE	PAG. 20
------------------	---------

OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019	PAG. 22
-------------------------------	---------

INTRODUZIONE

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance è il documento programmatico attraverso il quale viene rappresentata agli stakeholders e ai cittadini la performance attesa nel triennio, ossia il contributo che l'amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al pieno svolgimento della missione istituzionale del Consiglio regionale e alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Il presente Piano della performance si riferisce al triennio 2019 – 2021.

Gli obiettivi specifici, definiti in coerenza con gli obiettivi di performance generali, approvati dall'Ufficio di Presidenza con la deliberazione n. 58 del 23 ottobre 2018, vengono aggiornati annualmente. La performance attesa è espressa attraverso la definizione di obiettivi che fanno riferimento ad un orizzonte temporale annuale o pluriennale e sono di particolare rilevanza rispetto alle priorità politiche dell'amministrazione e, più in generale, alle attese degli stakeholders e alla missione istituzionale.

Il Piano della Performance rappresenta conseguentemente uno strumento fondamentale per favorire una effettiva accountability e trasparenza rispetto all'attività svolta dal Consiglio regionale e ai risultati conseguiti.

- ❖ Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance organizzativa ed individuale dei dipendenti al fine di ottenere il miglioramento della qualità dei servizi e la crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito.
- ❖ Il decreto prevede l'attivazione di un "Ciclo di gestione della performance" che deve essere sviluppato dalle amministrazioni in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.
- ❖ Il comma 2 dell'articolo 4 del d.lgs. n. 150/2009 stabilisce che il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:
 - definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
 - collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

- ❖ In materia è intervenuto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, che ha ridefinito la struttura degli obiettivi ed introdotto meccanismi di partecipazione al processo di valutazione da parte del cittadino sull'operato della Pubblica Amministrazione.
- ❖ Alla luce di tali modifiche normative, l'Ufficio di Presidenza, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con deliberazione n. 6 del 9 gennaio 2018, ha approvato il nuovo “Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale” del Consiglio regionale della Calabria.
- ❖ Il documento è finalizzato a promuovere, in concreto, attraverso il sistema di monitoraggio e di valutazione del ciclo della performance, l'integrazione del Piano della performance e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è redatto tenendo conto delle Linee Guida dell'ANAC tese a ricondurre le tematiche dell'anticorruzione, trasparenza e performance ad un disegno unitario all'interno di una logica gestionale ed organizzativa più integrata. Anche per gli aspetti riguardanti la performance organizzativa e individuale, il nuovo sistema è conforme, pertanto, oltre che alla normativa nazionale e regionale vigente anche alle indicazioni fornite dall'ANAC.

IL MODELLO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Piano della performance, approvato con deliberazione dall'Ufficio di Presidenza, in qualità di organo di indirizzo politico – amministrativo dell'Ente, rappresenta il documento centrale in materia di definizione degli obiettivi, nel quale vengono inseriti gli indirizzi e gli obiettivi generali, nonché gli obiettivi specifici, delineate le fasi di attuazione e definiti gli indicatori di risultato.

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale, a valenza annuale, da approvare entro il 31 gennaio di ciascun anno, che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione, definendo gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli stakeholders interni ed esterni.

L'articolo 23 dello Statuto della Regione Calabria riconosce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, autonomia organizzativa, funzionale e contabile secondo le norme dei regolamenti interni ed, in ragione di ciò, tale organo è stato da sempre dotato anche di un proprio sistema di controlli interni.

Il Consiglio regionale della Calabria, con l'approvazione della legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4, ha adeguato la normativa regionale al d.lgs. n. 150/2009.

La suddetta legge regionale mira a rendere più efficace il sistema dei controlli interni ed ad ottimizzare la produttività dell'apparato burocratico amministrativo del Consiglio regionale, attraverso l'introduzione di misure in materia di valutazione del personale, trasparenza e valorizzazione del merito, ed è strutturata tenendo conto della peculiarità dei servizi resi a supporto dell'attività legislativa svolta.

In attuazione della normativa nazionale, la legge regionale n. 4/2012 ha previsto l'istituzione, presso il Consiglio regionale della Calabria, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, tra l'altro, esercita le attività di controllo strategico riferendone direttamente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché garantisce la definizione e l'implementazione dei sistemi di valutazione.

La legge regionale n. 4/2012, quindi, delinea un sistema basato sulla individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate che costituiscono i presupposti essenziali nell'attuazione del processo di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance dell'Ente.

DEFINIZIONE DEL PIANO

Nel presente Piano della Performance, vengono analizzati il contesto socio-economico di riferimento, nel quale l'Amministrazione opera, nonché l'organizzazione interna dell'Ente, cioè il complesso organizzativo e le risorse strumentali ed umane a disposizione.

Nella redazione del Piano si è tenuto conto delle disposizioni del d.lgs. n. 97/2016, nonché delle modifiche apportate alla legge n. 190/2012, che hanno parzialmente novellato le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e che prevedono che le linee di intervento, definite dall'organo di indirizzo politico nel Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituiscano contenuto necessario di tutti i documenti di programmazione strategico-gestionale ed in particolare costituiscano obiettivi generali da attuare attraverso il Piano della Performance.

Nell'ottica dell'integrazione tra gli strumenti di pianificazione e programmazione, l'Ufficio di Presidenza ha approvato, con deliberazione n. 58 del 23 ottobre 2018, gli obiettivi generali 2019-2021 dell'Ente, prevedendo tra questi l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, pertanto, verifica la coerenza tra le linee di intervento fissate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle indicate nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Al fine di garantire il massimo grado di trasparenza dell'azione e dei risultati del Consiglio regionale, il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Per l'anno 2019, sono state individuate le seguenti linee di coordinamento che rappresentano per l'Ente obiettivi generali di performance in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

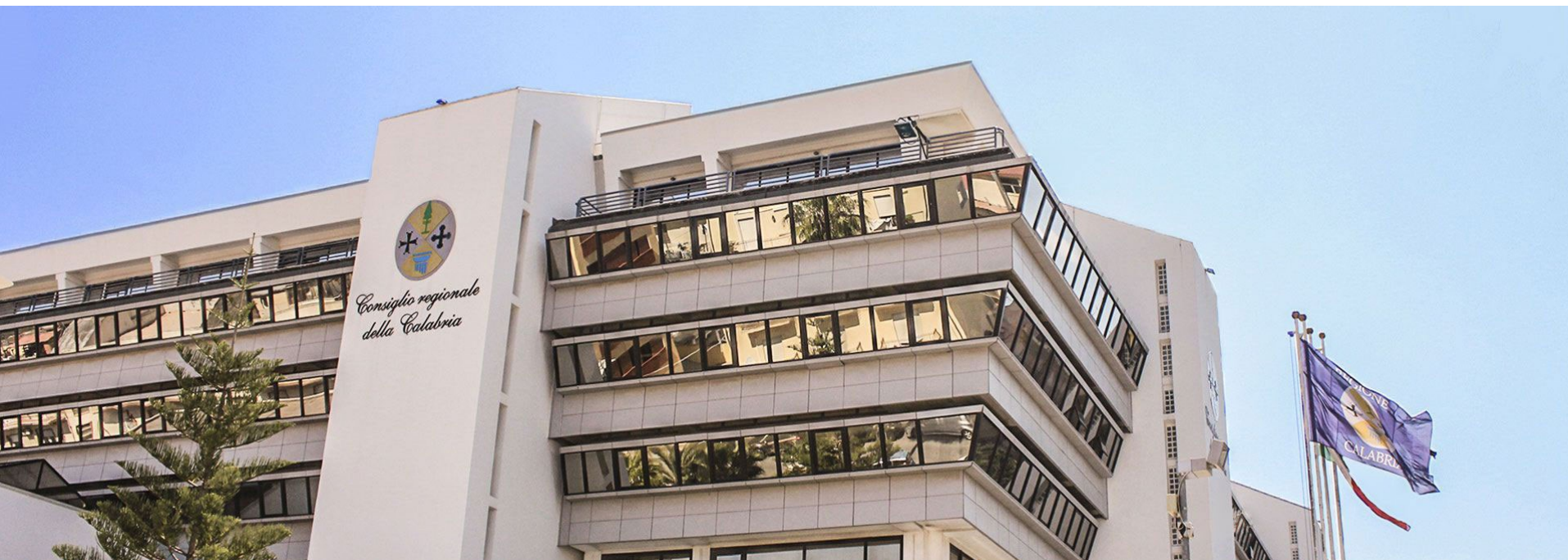
Adozione di disposizioni normative e di nuove procedure interne che assicurino una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell'Ente (adozione regolamenti, vademecum, ecc.)

Interventi di miglioramento e di qualificazione delle competenze ed incentivazione della metodologia di lavoro in staff (formazione specifica, costituzione gruppi di lavoro)

Strumenti di follow-up per verificare l'accessibilità e la fruibilità degli atti e dell'attività amministrativa in generale in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 97/2016 (FOIA)

IL CONSIGLIO REGIONALE IN BREVE

CHI SIAMO



Il Consiglio regionale ha sede a Reggio Calabria, in via Cardinale Portanova (Palazzo Campanella). Il sito istituzionale dell'Ente è: www.consiglioregionale.calabria.it

Il Consiglio regionale è composto dal Presidente della Giunta regionale e da 30 Consiglieri; rappresenta la società calabrese ed esercita la potestà legislativa e le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; definisce, nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dallo Statuto, l'indirizzo politico della Regione; svolge funzioni di indirizzo e di controllo sulla Giunta regionale.

L'articolo 23 dello Statuto prevede che, a garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, amministrativa, contabile patrimoniale ed organizzativa.

Il Consiglio regionale:

- ❖ approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura rese dal Presidente eletto ed i relativi aggiornamenti;
- ❖ approva il documento di programmazione economico-finanziaria presentato dalla Giunta;
- ❖ approva il bilancio di previsione annuale ed il bilancio pluriennale della Regione, le loro variazioni e il rendiconto generale presentati dalla Giunta;
- ❖ autorizza l'esercizio provvisorio;
- ❖ delibera con legge i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali e di ogni altra prestazione personale e patrimoniale;
- ❖ approva le leggi di attuazione delle direttive comunitarie;
- ❖ approva, su proposta della Giunta, gli indirizzi generali dell'assetto e utilizzazione del territorio;
- ❖ delibera le nomine che sono attribuite espressamente alla sua competenza dalle leggi ed esprime il proprio parere sulle nomine di competenza della Giunta, nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale.

Il Consiglio regionale inoltre:

- ❖ valuta la rispondenza dei risultati agli obiettivi, accertando la conformità al programma, ai piani regionali ed ai principi di buon andamento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti;
- ❖ delibera con legge l'istituzione di enti ed aziende regionali, la loro fusione o soppressione;
- ❖ delibera sulla partecipazione a consorzi e società finanziarie;
- ❖ fornisce indirizzi alla Giunta e agli Assessori in ordine al coordinamento interregionale nell'esercizio delle funzioni relative alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione;
- ❖ ratifica le intese della Regione con le altre Regioni, nonché gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altri Stati;
- ❖ approva i regolamenti nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato nel caso di delega della potestà regolamentare alla Regione;
- ❖ elegge i delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza;
- ❖ delibera sulle richieste di referendum di cui agli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- ❖ formula i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- ❖ può presentare proposte di legge alle Camere.

COME OPERIAMO

I lavori del Consiglio regionale sono disciplinati da un Regolamento interno. In base alle disposizioni contenute nel Regolamento interno:

Il Presidente del Consiglio regionale rappresenta il Consiglio, lo convoca, lo presiede, ne assicura la regolarità ed il buon funzionamento e garantisce, altresì impartendo le necessarie direttive, il buon andamento dell'amministrazione del Consiglio.

L'Ufficio di Presidenza è organo di direzione politica, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e sovrintende alla struttura organizzativa dello stesso.

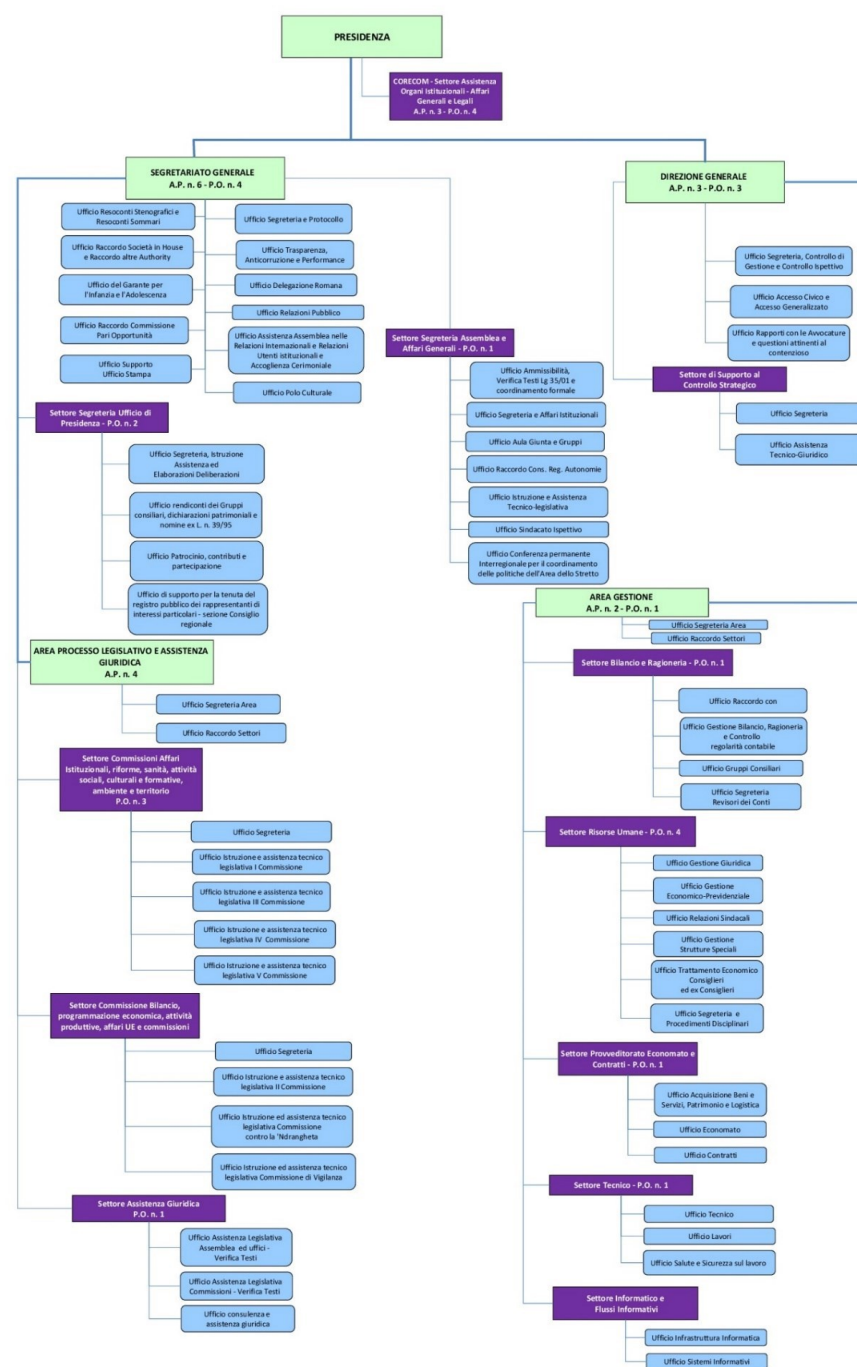
I gruppi consiliari sono articolazioni interne del Consiglio regionale costituite dai consiglieri regionali aventi rilievo istituzionale finalizzate ad un raccordo permanente fra l'istituzione ed i partiti politici.

La Conferenza dei gruppi consiliari collabora con il Presidente del Consiglio e l'Ufficio di Presidenza per l'organizzazione delle attività e dei lavori consiliari.

COSA FACCIAMO

- ❖ La struttura burocratica del Consiglio regionale fornisce servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale.
- ❖ Le attività prevalenti della struttura burocratica del Consiglio regionale sono, dunque, dirette ad erogare servizi ai Consiglieri ed ai gruppi consiliari.
- ❖ L'amministrazione del Consiglio regionale della Calabria presta, inoltre, alcuni significativi servizi diretti ai cittadini prevalentemente di natura informativa.
- ❖ In primo luogo viene fornito ai cittadini ed agli operatori del diritto, tramite il sito istituzionale, un servizio informativo relativo al sistema normativo regionale, nonché una serie di servizi informativi relativi all'attività istituzionale del Consiglio regionale che dà conto dei processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e presso l'Assemblea legislativa.

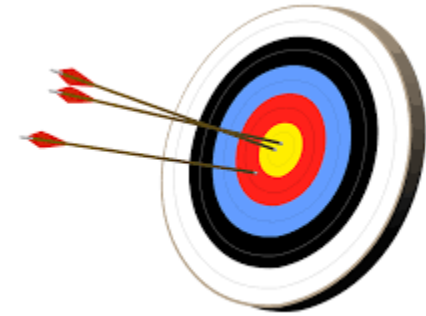
- ❖ Al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni, il Consiglio regionale offre, sin dall'anno scolastico 2004/2005, la possibilità di effettuare un percorso di «Visite Guidate» a Palazzo Tommaso Campanella, sede dell'Assemblea legislativa, allo scopo di fare conoscere agli studenti il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa calabrese, iniziativa, questa, che ha riscosso ampio consenso da parte degli istituti scolastici, che ogni anno conducono centinaia di ragazzi presso la sede istituzionale dell'Ente.
- ❖ Sempre al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni ed incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 11 del 23 febbraio 2017 ha disposto l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.



L'ORGANIGRAMMA

Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017 ed entrato in vigore in data 1° gennaio 2019

LA LINEA E GLI OBIETTIVI GENERALI



LA LINEA STRATEGICA

(deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 9 gennaio 2018)

Gli obiettivi generali per il triennio 2019-2021 sono stati approvati sulla base della seguente linea strategica dell'attività amministrativa dell'Ente:

«Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate».

GLI OBIETTIVI GENERALI

(deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 23 ottobre 2018)

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo"

Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni

PER APPROFONDIRE

Di seguito si indicano i link che rinviano alla normativa nazionale e regionale relativa al Piano della Performance.

NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

- [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#) - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- [Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97](#) - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- [Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74](#) - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124
- [Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#) - Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- [Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#) - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- [Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

- Legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4 - Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio regionale
- Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n.6 del 09 gennaio 2018 - Approvazione nuovo "Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale" del Consiglio regionale della Calabria
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 23 ottobre 2018 - "Obiettivi Generali 2019 – 2021" del Consiglio regionale della Calabria

Sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria

OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

SCHEDA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa Co.Re.Com.

Responsabile avv. Rosario Carnevale

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Riallineamento dei dati dalle banche dati Co.Re.Com. – AgCom – Mise – ArpaCal – Ispettorato Territoriale delle Comunicazioni.	70%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Promuovere maggiori livelli di trasparenza, innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement, attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Realizzazione di un Archivio dei siti delle postazioni delle emittenti televisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile, e a svolgere iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, con il coinvolgimento dei Soggetti Istituzionali competenti anche per tali materie. Ciò in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, nella parte riguardante le funzioni proprie.

L'obiettivo avrebbe come ulteriore fine quello di assicurare la massima trasparenza e quello di evitare o limitare il verificarsi di fenomeni corruttivi o di mala gestio.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Ricognizione dei marchi televisivi non attivi e degli impianti di trasmissione ubicati sul territorio regionale.	01/01/2019	31/03/2019
Realizzazione di una banca dati comune, oltre che sulla scorta dei dati acquisibili, provenienti da fonti: <ul style="list-style-type: none">• nazionali: AgCom – Ministero Sviluppo Economico;• regionali: ArpaCal - Ispettorato Territoriale delle comunicazioni, per ottenere un'effettiva e esaustiva mappatura sia dei marchi televisivi attivi ed operativi, rispetto a quelli autorizzati, sia degli impianti di trasmissione.	1/04/2019	30/06/2019
L'istituzione di un Tavolo Tecnico permanente, tra i competenti Soggetti Istituzionali (Co.Re.Com., Mise, ArpaCal, Ispettorato Territoriale delle comunicazioni e - per quanto possibile -, attraverso contatti esterni, AgCom), per collaborare in continuità alla risoluzione delle questioni che via via emergono, sia per i marchi televisivi sia per gli impianti di trasmissione.	01/07/2019	30/09/2019
Redazione di una relazione sui risultati raggiunti e predisposizione di un modello tipo di convenzione oppure di protocollo di intesa.	01/10/2019	15/12/2019
Validazione da parte del dirigente di vertice.	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Verifica congiunta delle banche dati: Co.Re.Com. – AgCom –MISE - ArpaCal e Ispettorato Territoriale delle comunicazioni - e riallineamento di essi.	SI	30
Verifica congiunta sia dei marchi televisivi realmente operativi sul territorio regionale, sia degli impianti di trasmissione.	SI	30
Presentazione dei risultati raggiunti agli organi di stampa, alle Istituzioni e agli operatori del settore.	SI	30
Validazione da parte del dirigente di vertice.	SI	10

RISORSE FINANZIARIE
<input type="checkbox"/> Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ <input checked="" type="checkbox"/> non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)
L'obiettivo è tanto ambizioso quanto utilissimo, e per ciò confida molto sull'ampia e proficua collaborazione degli altri Soggetti istituzionali, i quali, attraverso i loro data base e la loro professionalità, consentirebbero la realizzazione di una banca dati comune e a rendere più efficace i servizi oggetto dell'obiettivo – perfino a livello nazionale, potendo esportare il risultato raggiunto agli altri Co.Re.Com –, con l'effetto di assicurare la massima trasparenza e riducendo alquanto il rischio corruzione



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2019

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
1	Analisi comparata del contesto legislativo della regione Calabria con la normativa europea e nazionale al fine di elaborare interventi di manutenzione, razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento normativo regionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	10%	40%
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani	<input type="checkbox"/>	10%	30%
Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Avv. Maria Stefania Lauria	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore di Supporto al Controllo Strategico	Avv. Giovanni Fedele	<input type="checkbox"/>	10%	60%
Area Processo legislativo ed Assistenza giuridica	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Commissioni Affari istituzionali, Riforme, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio	Avv. Giovanni Fedele	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Commissioni Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali	Dott. Luigi Danilo Latella	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Assistenza giuridica	Avv. Sergio Lazzarino	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro	<input type="checkbox"/>	10%	25%
Strutture speciali (Segretariato generale, Ufficio di Gabinetto, Presidenti Gruppi consiliari)	Avv. Ugo Massimilla	<input type="checkbox"/>	10%	100%

Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il presente obiettivo si propone di effettuare una completa ricognizione della legislazione della regione Calabria al fine di rimettere ordine nel contesto normativo regionale attraverso interventi di manutenzione legislativa volti a:

- adeguare la normativa regionale ai contenuti obbligatori introdotti da disposizioni europee e nazionali;
- armonizzare la normativa regionale eliminando eventuali incongruenze derivanti dalla stratificazione nel tempo delle disposizioni legislative adottate;
- ottemperare alle indicazioni giurisprudenziali derivanti da sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea, della Corte costituzionale e degli organi di giustizia civile e amministrativa;
- fornire l'interpretazione autentica delle disposizioni regionali;
- apportare le modifiche necessarie a correggere errori materiali o imprecisioni.

Lo scopo dell'obiettivo si sostanzia nell'analisi delle disposizioni normative regionali vigenti, al fine di valutare, a seguito di un esame comparato con la normativa europea e nazionale, la necessità di apportare modifiche o integrazioni alla legislazione regionale ovvero eliminare le disposizioni in contrasto con la normativa vigente di rango superiore in un'ottica di armonizzazione e semplificazione delle stesse.

Inoltre si intende realizzare il monitoraggio e la revisione degli strumenti delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle clausole valutative inserite nei testi di legge regionale.

L'ambito degli atti normativi da analizzare si presenta particolarmente ampio sotto il profilo delle materie interessate dall'intervento legislativo; ciò implica la necessità di coinvolgere gran parte delle strutture burocratiche dell'Ente, al fine di poter fruire delle professionalità più idonee sia sotto il profilo della conoscenza e della capacità di approfondimento delle specifiche sfere normative sia sotto il profilo della tecnica redazionale degli atti legislativi.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Individuazione delle aree tematiche oggetto dell'intervento di manutenzione legislativa e creazione di gruppi di lavoro per ambito tematico da analizzare	01/01/2019	25/02/2019
Analisi e studio, da parte dei gruppi di lavoro assegnati agli ambiti tematici, del panorama normativo europeo e nazionale, nonché degli orientamenti giurisprudenziali consolidati in materia e comparazione con la normativa regionale vigente	26/02/2019	30/04/2019
Individuazione delle leggi che devono essere abrogate in quanto in contrasto con la normativa europea e nazionale o modificate/integrate in un'ottica di razionalizzazione, armonizzazione e semplificazione delle stesse e monitoraggio e revisione degli strumenti delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle clausole valutative inserite nei testi di legge regionale	01/05/2019	31/07/2019
Predisposizione di schede tecnico-normative riportanti gli interventi abrogativi di leggi e le modifiche ai testi legislativi che, all'esito dell'analisi operata, richiedono un intervento di manutenzione legislativa	01/08/2019	31/10/2019
Elaborazione di un documento finale riportante: <ol style="list-style-type: none"> 1. le leggi regionali da abrogare; 2. le leggi regionali da modificare o adeguare alla normativa europea e nazionale; 3. gli interventi di armonizzazione e razionalizzazione della normativa della regione Calabria vigente. 	01/11/2019	15/12/2019
Validazione da parte del Dirigente di vertice	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Individuazione delle aree tematiche oggetto dell'intervento di manutenzione legislativa ed individuazione dei gruppi di lavoro	Sì	10%
Analisi della normativa regionale e predisposizione di schede tecnico-normative riportanti gli interventi abrogativi di leggi e le modifiche ai testi legislativi che, all'esito dell'analisi operata, necessitano di un intervento di manutenzione legislativa	Sì	40%
Individuazione di norme regionali per introdurre clausole valutative	Sì	10%
Elaborazione del documento finale di manutenzione della legislazione regionale della Calabria	Sì	30%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	10%

RISORSE FINANZIARIE
<input type="checkbox"/> Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ <input checked="" type="checkbox"/> non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2019

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
2	Analisi comparata del contesto regolamentare e di carattere organizzativo del Consiglio regionale con le fonti legislative di rango primario e contrattuali, al fine di elaborare interventi di manutenzione, razionalizzazione e semplificazione volti alla redazione di una proposta di modifica o adozione degli atti regolamentari ed organizzativi

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	10%	30%
Direzione generale	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	5%	50%
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani	<input type="checkbox"/>	10%	30%
Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Avv. Maria Stefania Lauria	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore di Supporto al Controllo Strategico	Avv. Giovanni Fedele	<input type="checkbox"/>	10%	40%
Area Processo legislativo ed Assistenza giuridica	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	5%	50%
Settore Commissioni Affari istituzionali, Riforme, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio	Avv. Giovanni Fedele	<input type="checkbox"/>	5%	50%
Settore Commissioni Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali	Dott. Luigi Danilo Latella	<input type="checkbox"/>	5%	50%
Settore Assistenza giuridica	Avv. Sergio Lazzarino	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	5%	50%
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro	<input type="checkbox"/>	5%	25%
Settore Bilancio e Ragioneria	Avv. Maurizio Praticò	<input type="checkbox"/>	5%	30%
Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Avv. Dina Cristiani	<input type="checkbox"/>	10%	30%
Settore Tecnico	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	5%	20%

Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il presente obiettivo si propone di effettuare una completa ricognizione dei regolamenti del Consiglio regionale e degli altri atti organizzativi adottati al fine di adeguarli alla normativa legislativa di rango primario e contrattuale, operando interventi di manutenzione volti a:

- adeguare ed armonizzare i regolamenti consiliari adottati dal Consiglio regionale e dall'Ufficio di Presidenza quali fonti normative secondarie alle disposizioni legislative di rango primario eliminando eventuali incongruenze;
- apportare le modifiche necessarie a correggere errori materiali o imprecisioni;
- rivedere gli altri atti organizzativi adottati in un'ottica di semplificazione ed adeguamento alla legislazione vigente e alle disposizioni contenute nel CCNL Funzioni locali vigente.

Lo scopo dell'obiettivo si sostanzia nell'analisi dei regolamenti consiliari vigenti al fine di valutare, a seguito di un esame comparato con la normativa sovraordinata, la necessità di apportare modifiche o integrazioni agli stessi, eliminare le disposizioni in contrasto con la normativa vigente di rango primario in un'ottica di armonizzazione e semplificazione, nonché, individuare i regolamenti da adottare. Inoltre, l'intervento di riordino è volto, altresì, alla ricognizione degli atti organizzativi da revisionare o adottare.

A titolo esemplificativo, gli interventi di manutenzione dell'assetto regolamentare ed organizzativo dell'Ente avranno ad oggetto:

- i regolamenti consiliari derivanti da fonti legislative statali, regionali ed europee: Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari, ecc.;
- atti che disciplinano istituti previsti dalla contrattazione nazionale (disciplinare dell'orario di lavoro, disciplinare sulle missioni, ecc.).

L'ambito degli atti regolamentari ed organizzativi da analizzare si presenta, quindi, particolarmente ampio sotto il profilo delle materie interessate dall'intervento; ciò implica la necessità di coinvolgere gran parte delle strutture burocratiche dell'Ente, al fine di poter fruire delle professionalità più idonee sia sotto il profilo della conoscenza e della capacità di approfondimento delle specifiche sfere normative sia sotto il profilo della tecnica redazionale degli atti regolamentari ed organizzativi.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Individuazione delle aree tematiche oggetto dell'intervento di revisione, creazione di gruppi di lavoro per ambito tematico da analizzare	01/01/2019	25/02/2019
Analisi e studio, da parte dei gruppi di lavoro assegnati agli ambiti tematici, del panorama normativo europeo e nazionale e comparazione con la normativa regionale vigente	26/02/2019	31/03/2019
Individuazione dei regolamenti consiliari da abrogare in quanto in contrasto con la normativa europea, nazionale e regionale; di quelli da modificare/integrare, nonché da adottare in un'ottica di razionalizzazione, armonizzazione e semplificazione; individuazione dei disciplinari e/o circolari da revisionare o adottare	01/04/2019	31/05/2019
Redazione di una proposta di revisione o adozione dei regolamenti consiliari e degli altri atti organizzativi	01/06/2019	15/12/2019
Validazione da parte del Dirigente di vertice	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DELL'OBBIETTIVO	TARGET	PESO%
Individuazione delle aree tematiche oggetto dell'intervento di manutenzione regolamentare ed organizzativa ed individuazione dei gruppi di lavoro	SÌ	10
Analisi e studio, da parte dei gruppi di lavoro assegnati agli ambiti tematici, del panorama normativo europeo e nazionale e comparazione con la normativa regionale vigente	SÌ	20
Individuazione dei regolamenti consiliari da abrogare in quanto in contrasto con la normativa europea, nazionale e regionale; di quelli da modificare/integrare, nonché da adottare in un'ottica di razionalizzazione, armonizzazione e semplificazione; individuazione dei disciplinari e/o circolari da revisionare o adottare	SÌ	20
Redazione di una proposta di revisione o adozione dei regolamenti consiliari e degli altri atti organizzativi	SÌ	40
Validazione da parte del Dirigente di vertice	SÌ	10

RISORSE FINANZIARIE
<input type="checkbox"/> Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ <input checked="" type="checkbox"/> non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2019

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
3	Digitalizzazione del procedimento amministrativo legato alla formazione, adozione, archiviazione e trasmissione delle determinazioni dirigenziali dell'Ente

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	<input checked="" type="checkbox"/>	10%	30%
Direzione generale	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani	<input type="checkbox"/>	10%	25%
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro	<input type="checkbox"/>	10%	25%
Settore Bilancio e Ragioneria	Avv. Maurizio Praticò	<input type="checkbox"/>	10%	50%
Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Avv. Dina Cristiani	<input type="checkbox"/>	10%	30%
Settore Informatico e Flussi Informativi	Dott. Angelo Daniele Scopelliti	<input type="checkbox"/>	10%	40%
Settore Tecnico	Dott. Maurizio Priolo	<input type="checkbox"/>	10%	30%
Co.Re.Com.	Avv. Rosario Carnevale	<input type="checkbox"/>	10%	30%

Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
<p>Il tema della "dematerializzazione" del procedimento amministrativo ha avuto in questi anni un ruolo centrale nella trasformazione del <i>modus operandi</i> dell'Ente, generando una riorganizzazione dell'attività amministrativa attraverso il processo di digitalizzazione dei flussi documentali.</p> <p>L'Ente ha adottato varie misure volte al miglioramento organizzativo della gestione documentale informatica che hanno prodotto una parziale razionalizzazione del sistema documentale, in attuazione delle previsioni contenute nel D.lgs. 82/2005 ovvero il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD).</p> <p>Lo scopo dell'obiettivo è finalizzato ad ottenere, in un'ottica più ampia, la gestione elettronica del procedimento amministrativo legato all'adozione delle determinazioni dirigenziali dell'Ente, al fine di rendere maggiormente efficiente il procedimento di adozione di tale tipologia di atti, migliorare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, oltre che rendere più agevole la consultazione degli stessi.</p> <p>La digitalizzazione del procedimento di formazione, adozione, archiviazione e trasmissione degli atti determinativi favorirà la progressiva riduzione dei tempi e dei materiali di consumo,</p>

generando una consequenziale riduzione della spesa e garantirà maggiore qualità, trasparenza e tempestività dell'azione amministrativa.

L'obiettivo prevede il coordinamento del Segretariato generale, al fine di rendere omogenee le attuali procedure di gestione delle determinazioni definendo, a seguito della realizzazione della dematerializzazione del procedimento *de quo*, un flusso univoco.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Definizione di tempi, modalità e procedure necessarie per realizzare la digitalizzazione del procedimento di formazione, adozione, trasmissione ed archiviazione degli atti determinativi dirigenziali ed individuazione di gruppi di lavoro per ambito di competenza	01/01/2019	15/03/2019
Definizione del diagramma di flusso relativo alla formazione, adozione e trasmissione delle determinazioni dirigenziali	01/03/2019	30/04/2019
Configurazione del sistema informatico di gestione elettronica dei flussi documentali ed implementazione del flusso	01/05/2019	15/07/2019
Redazione di una guida operativa da fornire al personale impiegato nella gestione del procedimento e formazione dello stesso	01/06/2019	30/09/2019
Graduale messa a regime dell'utilizzo del software applicativo e supporto tecnico al personale addetto alla gestione del procedimento di adozione delle determinazioni dirigenziali	01/10/2019	15/12/2019
Validazione da parte del Dirigente di vertice	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Definizione delle procedure operative volte alla digitalizzazione del flusso relativo al procedimento di adozione delle determinazioni dirigenziali	Sì	30
Configurazione del sistema informatico di gestione elettronica dei flussi documentali ed implementazione del flusso	Sì	30
Graduale messa a regime dell'utilizzo del software applicativo e supporto tecnico al personale addetto alla gestione del procedimento	Sì	30
Validazione da parte del Dirigente di vertice	Sì	10

RISORSE FINANZIARIE

Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

--



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* SCHEMA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

Responsabile avv. Dina Cristiani

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Predisposizione di una bozza di Codice etico di comportamento che regolamenti l'attività di rappresentanza di interessi particolari ex art. 10 l.r. 12 febbraio 2016, n. 4	15%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si propone di dare attuazione all'art. 10 della l.r. 12 febbraio 2016, n. 4 "Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa della Regione Calabria e dei suoi enti strumentali sull'attività di rappresentanza di interessi particolari", attraverso la formulazione di una bozza di Codice etico di comportamento, al fine di regolamentare l'attività di rappresentanza di interessi particolari.

L'adozione del Codice etico da parte del Consiglio regionale, sentita la Giunta regionale, rientra tra gli adempimenti richiesti dalla legge. Il legislatore regionale ha inteso attribuire particolare importanza al codice *de quo*, disponendo che questo debba essere sottoscritto dai gruppi di interesse iscritti nel Registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari, pena la cancellazione dello stesso.

Ad oggi, non è ancora stata data attuazione alla l.r. n. 4/2016; si ritiene che tale elaborato possa apportare un utile contributo nel momento in cui si procederà in tal senso.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Studio della normativa di riferimento e analisi comparata con le leggi di altre regioni aventi contenuto analogo	01/01/2019	31/03/2019
Stesura della bozza del Codice etico di comportamento	01/04/2019	30/11/2019
Validazione dei risultati da parte del Segretario generale	01/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Stesura della bozza del Codice etico di comportamento	Sì	90
Validazione dei risultati da parte del Segretario generale	Sì	10

RISORSE FINANZIARIE

Miss. ____ Prog. ____ Tit. ____ Cap. ____ Art. ____ P.D.C. ____ non comporta oneri finanziari

NOTE (*osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo*)

L'obiettivo si intende pienamente raggiunto con la validazione del Segretario generale; la mancata adozione del Codice etico da parte del Consiglio regionale non incide sul raggiungimento dell'obiettivo.



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*

SCHEDA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa *Bilancio e Ragioneria*

Responsabile *Dr. Maurizio Al. Praticò*

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Snellimento della procedura relativa alla fatturazione elettronica con relativo risparmio cartaceo	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la gestione informatica dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentono anche la graduale eliminazione del cartaceo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Favorire l'interazione tra il settore Bilancio e gli altri settori al fine di ridurre al minimo l'uso della carta relativamente alle fatture elettroniche

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Formazione di ulteriore personale all'uso della Fatturazione elettronica del Settore Bilancio e Ragioneria	01/01/2019	30/06/2019
Verifica delle procedure e ipotesi di miglioramento tramite gestione informatica	01/07/2019	30/11/2019
Valutazione da parte del Dirigente dell'Area	01/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Gestione fatture elettroniche	N. 600 fatture	50%
Verifica risparmio carta	Parallelamente alla gestione delle fatture	50%

RISORSE FINANZIARIE

Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ **X** non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

--



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* SCHEMA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa **Settore Risorse Umane**

Responsabile **Dott. Antonio Cortellaro**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Capire la busta paga: guida per una semplice lettura	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Redazione di una guida esplicita sui principali istituti contrattuali che concernono il trattamento economico del personale dipendente non dirigenziale e sulle singole voci che compongono la busta paga del dipendente.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Studio della normativa di riferimento	01/01/2019	31/03/2019
Individuazione degli istituti contrattuali per tipologia	01/04/2019	30/06/2019
Redazione della Guida	01/07/2019	15/12/2019
Validazione da parte del dirigente di vertice	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Studio della normativa di riferimento	SI	20%
Elencazione istituti contrattuali e voci stipendiali	SI	20%
Predisposizione del testo	SI	50%
Validazione dei risultati da parte dei dirigenti di area	SI	10%

RISORSE FINANZIARIE

Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

--



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* SCHEMA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa Settore Provveditorato, Economato e Contratti

Responsabile **Avv. Dina Cristiani**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Creazione e gestione di uno Scadenario informatizzato di tutti gli adempimenti procedurali e contabili inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi.	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo consiste nella realizzazione di uno Scadenario informatizzato degli adempimenti inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi, in cui emergano con chiarezza la scansione temporale delle fasi procedurali e le scadenze contabili da rispettare, a partire da quelle *in itinere*. La finalità dell'obiettivo è quella di garantire, attraverso il monitoraggio delle procedure in corso, l'attivazione tempestiva delle procedure di scelta del contraente/aggiudicatario, evitando ritardi e/o eventuali ricorsi a proroghe contrattuali.

Il personale assegnato predisporrà lo Scadenario, inserendo l'oggetto della procedura, la procedura di scelta del contraente, la data di aggiudicazione definitiva, la scadenza contrattuale, le fatture elettroniche con gli eventuali importi a scalare e gli ordinativi di pagamento, nonché ogni ulteriore dato pertinente, procedendo ad un aggiornamento tempestivo.

Saranno, inoltre, inseriti i numeri di repertorio interno e di registrazione (questi ultimi forniti dall'Agenzia dell'Entrate) di tutti i contratti.

Si intende, in tal modo, non solo promuovere la conservazione su server e/o *in cloud*, riducendo la documentazione "cartacea", ma soprattutto evitare all'Ente eventuali aggravii di spesa che potrebbero derivare dal mancato rispetto dei termini procedurali e contabili.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Ricognizione e analisi dei dati e creazione dello Scadenario informatizzato	01/01/2019	31/03/2019
Popolamento dello Scadenario, con avviso di scadenza data tramite notifica su mail ed inserimento dei collegamenti ipertestuali	01/04/2019	30/11/2019
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area	01/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Realizzazione dello Scadenario informatizzato di tutti gli adempimenti procedurali e contabili inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi	Sì	90

Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area	Sì	10
--	----	----

RISORSE FINANZIARIE		
<input type="checkbox"/> Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ <input checked="" type="checkbox"/> non comporta oneri finanziari		

NOTE (<i>osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo</i>)		



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della *Performance*

SCHEDA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa **SETTORE TECNICO**

Responsabile **DOTT. MAURIZIO PRIOLO**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Piano di logistica per la riorganizzazione degli uffici della sede del Consiglio regionale in relazione alla nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale approvata con Delibera U.P. n. 71 del 24 novembre 2017 e della relativa assegnazione del personale con dispositivo del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019.	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017 è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria prevedendo l'accorpamento di Aree e Settori e la conseguente riorganizzazione. Tale struttura è entrata in vigore a far data 1 gennaio 2019 e con successiva nota del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019 è stato assegnato il personale dipendente del Consiglio regionale della Calabria.

La direttiva del 24 marzo 2004 avente ad oggetto "le misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle Pubbliche Amministrazioni" il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di attuare un radicale processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione, pone l'attenzione sulla gestione delle risorse umane, dando contenuto a quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, all'art. 7. La direttiva individua:

- le motivazioni per l'adozione di misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo;
- le indicazioni da seguire per accrescere il benessere organizzativo;
- gli strumenti per l'attuazione della direttiva.

In particolare il punto II della Direttiva prevede che le Amministrazioni per assicurare il benessere organizzativo devono prestare attenzione a delle variabili critiche tra le quali viene evidenziata quale variabile "Le caratteristiche dell'ambiente nel quale il lavoro si svolge: ovvero l'amministrazione allestisce un ambiente di lavoro salubre, confortevole e accogliente".

Il Titolo II D.lgs. n. 81/08 (Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro) norma i requisiti di salute e sicurezza degli "Ambienti di Lavoro" che devono essere conformi a quanto prescritto all'Allegato IV.

E' necessario pertanto provvedere ad una ricognizione degli uffici allocati nei piani rialzato, ammezzato, 1°, 2°, 3° e 4° dei corpi A1, A2, B1 e B2 della sede e prevedere una riorganizzazione razionale degli stessi.

La riorganizzazione deve essere effettuata con lo scopo di migliorare le prestazioni lavorative e, quindi, l'efficienza amministrativa, offrendo al personale la possibilità di operare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati ottenuti, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti interpersonali e allo sviluppo professionale. Ma gli spazi devono anche garantire e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti di lavoro salubri, adeguatamente illuminati ed idonei dal punto di vista ergonomico.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà quindi un miglioramento degli ambienti di lavoro, la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, i rapporti tra le persone e lo sviluppo professionale, con conseguente aumento dei livelli di efficienza e produttività.

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Ricognizione e rilievo degli uffici	01/01/2019	31/01/2019
Studio della normativa di riferimento	01/02/2019	28/02/2019
Piano logistico per la riorganizzazione degli uffici in relazione al personale assegnato con dispositivo del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019 in ossequio all'allegato IV del D.lgs. n. 81/08	01/03/2019	31/05/2019
Validazione dei risultati da parte del Dirigente dell'Area Gestione	01/06/2019	30/06/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Ricognizione e rilievo degli uffici	SI	25%
Studio della normativa di riferimento	SI	15%
Piano logistico per la riorganizzazione degli uffici in relazione al personale assegnato con dispositivo del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019 in ossequio all'allegato IV del D.lgs. n. 81/08	SI	50%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente dell'Area Gestione	SI	10%

RISORSE FINANZIARIE
<input type="checkbox"/> Miss. ____ Prog. ____ Tit. ____ Cap. ____ Art. ____ P.D.C. ____ <input checked="" type="checkbox"/> non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

SCHEDA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa **Settore Informatico e Flussi Informativi**

Responsabile **dott. Angelo Daniele Scopelliti**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni attraverso la realizzazione del nuovo portale web "Anagrafe dei Consiglieri"	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo si propone di realizzare un portale web, denominato "Anagrafe dei Consiglieri", in cui verranno caricati, a cura dei competenti settori, tutti i dati, i documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge regionale n. 9/2018. La realizzazione dell'obiettivo consentirà, tra l'altro, di semplificare la fruibilità delle informazioni presenti attualmente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, "convogliandole" nel nuovo portale, unitamente a quelle previste dalla Legge regionale n. 9/2018, e rendendole accessibili per singolo Consigliere

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Analisi dei requisiti, progettazione, implementazione, test e avvio operativo	1/1/2019	30/6/2019
Formazione utenti	1/6/2019	30/6/2019
Caricamento dati, documenti e informazioni	1/7/2019	31/12/2019
Supporto tecnico	1/7/2019	31/12/2019
Validazione da parte del dirigente di vertice	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Implementazione del sistema	SI	90
Validazione da parte del dirigente di vertice	SI	10

RISORSE FINANZIARIE
<input type="checkbox"/> Miss. ____ Prog. ____ Tit. ____ Cap. ____ Art. ____ P.D.C. ____ <input checked="" type="checkbox"/> non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)



Consiglio regionale della Calabria

Sistema di misurazione e valutazione della Performance

SCHEDA OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2019

Struttura amministrativa **Settore Informatico e Flussi Informativi**

Responsabile **dott. Angelo Daniele Scopelliti**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni attraverso la realizzazione di un archivio strutturato contenente lo storico delle composizioni degli Organismi istituzionali	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Attualmente, le informazioni relative alla composizione degli Organismi istituzionali nel tempo sono distribuite in innumerevoli documenti elettronici e cartacei. L'obiettivo si propone di riorganizzare tali fonti informative in un archivio elettronico strutturato contenente lo storico delle composizioni dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari. Le legislature oggetto di riorganizzazione per l'anno 2019 sono le seguenti: X, IX e VIII. Il raggiungimento dell'obiettivo si concretizzerà in uno strumento informativo di ausilio alla reingegnerizzazione del portale web istituzionale, relativamente alle funzionalità inerenti allo storico della composizione degli Organismi istituzionali nel tempo. Il conseguimento dell'obiettivo consentirà altresì di supportare il competente settore nella produzione delle attestazioni richieste dai Consiglieri regionali

FASI DELL'OBIETTIVO	DAL	AL
Progettazione e implementazione dell'archivio elettronico	1/1/2019	31/3/2019
Ricerca e analisi della documentazione relativa alla composizione degli organismi istituzionali nel tempo	1/1/2019	15/12/2019
Popolamento dell'archivio elettronico	1/4/2019	15/12/2019
Validazione da parte del dirigente di vertice	16/12/2019	31/12/2019

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Implementazione e popolamento dell'archivio elettronico	SI	90
Validazione da parte del dirigente di vertice	SI	10

RISORSE FINANZIARIE

Miss. _____ Prog. _____ Tit. _____ Cap. _____ Art. _____ P.D.C. _____ non comporta oneri finanziari

NOTE (osservazioni, fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo)

--